

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)

D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - ART. 19 D.LGS. 152/2006

Progetto "PNRR – Missione 2 – Componente 4 – Sub-investimento 2.1b. Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico. Mitigazione rischio idraulico bacini Fosso Rivo, Calcinare e Lagarello. Progetto di fattibilità tecnico economica" nel Comune di Terni.

Proponente: Consorzio di Bonifica Tevere Nera (cod. pratica 12-94-2023)

**PARERE UNITARIO AI SENSI DELL'ALLEGATO 1, ART. 4, COMMA 1
DELLA D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020**

La Commissione, costituita da:

- Francesco Longhi per la componente: AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA
- Maria Grazia Possenti per la componente: BIODIVERSITA' VEGETAZIONE E FAUNA
- Andrea Motti per la componente: RISCHIO IDROGEOLOGICO DIFESA DEL SUOLO GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
- Caterina Torcasio per la componente: ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE
- Roberta Panella per la componente: TUTELA DEL PAESAGGIO, BENI STORICO-CULTURALI
- Nicola Casagrande (esperto tecnico) per il settore: AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Rifiuti – Emissioni- Scarichi), A.I.A.
- Eleonora Pignatta – esperto PNRR

Riunitasi in data 22-01-2024

VISTO lo Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) e la relativa documentazione a corredo.

ATTESO che sono state richieste integrazioni documentali e chiarimenti al Proponente in ordine alla componente AGENTI FISICI, MONITORAGGIO ACQUE, ARIA E CLIMA.

VISTE le integrazioni documentali fornite dal Proponente.

CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni/raccomandazioni, presentate dalla Provincia di Terni (PEC n. 292635 del 27-12-2023) e che le stesse sono state valutate nell'ambito della formulazione del presente parere.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

TENUTO CONTO dei criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

ATTESO che le opere in progetto previste nella zona Nord-Ovest del centro abitato di Terni in prossimità del reticolo idrografico del Fosso Rivo (affluente del fiume Nera), riguardano interventi di realizzazione della vasca di laminazione (abbassamento del piano di posa, formazione dei nuovi rilevati e protezione di sponda) denominata RIV_A, per un valore di invaso complessivo pari a circa 14.000 m su un'area di circa 2,1 ha, e comprendono:

- Un manufatto di controllo: tale manufatto funziona come una luce tarata, stabilizzando la sezione d'alveo in modo da fissare la scala di deflusso e regolare i livelli che si instaurano a monte, al fine di favorire il trasferimento di portata verso la cassa e controllare le portate rilasciate a valle.
La sezione della luce materializzata dal restringimento ha forma trapezia. Il manufatto ha una impronta a terra di 10.0x12.0m e una quota di sommità pari a 157.31.
- Un manufatto di alimentazione: è costituito da uno sfioratore in calcestruzzo, sagomato in sommità secondo il profilo Creager-Scimemi, che recapita la portata derivata, tramite uno scivolo di raccordo, verso la vasca di dissipazione rivestita in massi ciclopici.
La vasca di dissipazione è dimensionata in modo da consentire la dissipazione di parte dell'energia del flusso entrante nella vasca attraverso la formazione di un risalto.
- Un manufatto di scarico e di restituzione di emergenza: ha funzione di "troppo pieno" della vasca, restituendo al fosso Rivo le eventuali portate derivate in eccesso. Il manufatto è costituito da uno sfioratore a soglia fissa, avente lunghezza efficace pari a 5.0 m e soglia di sfioro alla quota di 153.80 m s.l.m..
La soglia sfiorante è sagomata secondo il profilo Creager-Scimemi. Al piede dello sfioro, lato fosso, è prevista la realizzazione di una vasca di dissipazione; mediante questo dispositivo, la corrente sfiorata viene indotta a formare un risalto, dissipando parte della propria energia. La vasca di dissipazione, progettata in modo tale da contenere interamente il risalto, è rivestita in massi. Al di sopra dello sfioratore, per garantire continuità di transito lungo il perimetro dell'opera è prevista la realizzazione di una passerella di larghezza 3.50 m.
- La sistemazione del fondo interno della vasca: la realizzazione della vasca di laminazione comporta la movimentazione di circa 30.000 mc di terreno. I quantitativi necessari per la realizzazione dei rilevati arginali saranno recuperati dai volumi scavati. Mediamente si avrà un abbassamento del piano campagna interno alla cassa, rispetto alla configurazione attuale del terreno, di circa 2.50 m, con valori massimi dell'ordine di 3.50-4.0 m nella porzione nord della cassa. Per garantire l'accesso all'interno della vasca di laminazione, si prevede una rampa di discesa dalla sommità arginale.
- Opere accessorie comprendenti la pista di servizio posta sulla sommità degli argini, la recinzione e il fosso di guardia a protezione delle acque di ruscellamento: a corredo delle opere principali necessarie per il funzionamento della vasca di laminazione, si prevede la

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**

realizzazione di una pista di servizio posta sulla sommità degli argini, avente una larghezza pari a 3.50m. Si prevede la delimitazione dell'intera vasca di laminazione con una recinzione realizzata con sostegni in legno di castagno (di diametro pari a 10 cm) infissi al suolo ad interasse di 2m e rete metallica di colore verde di altezza 1.8m, per uno sviluppo complessivo di 430m. Inoltre, a protezione dalle acque di ruscellamento lato nord si prevede un fosso di guardia a sezione trapezia 50x50x50 per uno sviluppo complessivo di 300 m.

CONSIDERATO che:

- relativamente alla componente atmosfera, è stata effettuata dal Proponente una valutazione previsionale dell'impatto atmosferico che evidenzia, per alcuni recettori, valori delle polveri al di sopra delle soglie previste dalla metodica applicata e pertanto lo stesso ha previsto per essi specifiche misure di mitigazione;
- in riferimento alla componente rumore, il Proponente ha effettuato una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico dalla quale emerge che per alcuni recettori potrebbero verificarsi superamenti dei limiti vigenti. Anche tali recettori il Proponente ha previsto specifiche misure di mitigazione (barriere fonoassorbenti mobili da cantiere).

RITIENE CHE IL PROGETTO IN ESAME NON COMPORTI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI E PERTANTO POSSA ESSERE ESCLUSO DAL PROCEDIMENTO DI V.I.A. NEL RISPETTO DELLE "CONDIZIONI AMBIENTALI" NEL SEGUITO RIPORTATE:

1. CORSO D'OPERA**SUOLO E SOTTOSUOLO, ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**

1.1 Al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo, sottosuolo e interessa le acque superficiali e sotterranee durante la fase di cantiere le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. Il Proponente dovrà altresì predisporre una specifica procedura/istruzione operativa atta a definire gli interventi da mettere in atto, in situazioni di emergenza, in caso di sversamento di sostanze inquinanti che dovessero verificarsi in aree non impermeabilizzate.

1.2 I lavori di scavo per la realizzazione della vasca, dovranno mantenersi ad una quota superiore del livello piezometrico della falda acquifera.

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)**D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021**ARIA E CLIMA

1.3 Presso i recettori R1 e R7 ubicati a distanza inferiore a 50 m dall'area di cantiere, risultati critici dalla valutazione previsionale di impatto atmosferico, il Proponente dovrà adottare misure di mitigazione aggiuntive, valutando anche il possibile impiego di reti antipolvere

BIODIVERSITA', VEGETAZIONE E FAUNA

1.4 La recinzione dovrà essere alzata da terra di almeno 20 cm oppure venga utilizzata una rete a maglie 10x10 in modo da garantire il passaggio della fauna

1.5 Il Proponente dovrà utilizzare specie autoctone coerenti con le fitocenosi presenti e in particolare le specie arboree dovranno essere individuate tra quelle dell'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 di attuazione della L.R. 28/2001 e scelte in coerenza con le fitocenosi presenti

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE

1.6 Poiché per i rivestimenti è previsto il ricorso (per le superfici a vista dall'esterno della vasca) a casseri di calchi sagomati con matrici di calcestruzzo a faccia a vista, il Proponente, ai fini di un appropriato inserimento paesaggistico, dovrà utilizzare delle matrici dei calchi il più possibile prossime alla finitura della pietra naturale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'attività in progetto.

Si evidenzia, ad ogni buon fine, che per la realizzazione dell'intervento il Proponente dovrà acquisire autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004, di competenza del Servizio regionale Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio, sulla base di una Relazione Paesaggistica che dovrà essere redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005.

Il presente Parere Unitario, formulato in conformità a quanto stabilito con D.G.R. 1270/2020, viene letto in sede di riunione e avuto l'assenso sui contenuti da parte dei partecipanti è approvato dalla commissione e sottoscritto digitalmente dal Presidente della Commissione CTR-VA

Il Presidente della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali
(CTR-VA)